

PARABITA

L'opposizione attacca il sindaco: «Tutto sbagliato, si riparta»

«Aro/9, il problema coinvolge il paese»

di Daniela PALMA

«E' tutto sbagliato, si deve ripartire», rimarca il gruppo d'opposizione Cambiamo Insieme dopo la revoca del piano e dell'appalto per la gestione dei rifiuti disposta a maggioranza dall'Aro 9. «Solo il sindaco Alfredo Cacciapaglia ha portato avanti un'estenuante difesa del suo lavoro da ex presidente, semplicemente perché non si è voluto rassegnare ad ammettere di aver fallito», scrivono i consiglieri Antonio Prete, Maria Concetta Toma e Alberto Cacciatore. «Non solo non ha fornito spiegazioni circa gli aumenti previsti per la città di Parabita, ma si è anche sottratto, nel recente consiglio comunale, dall'adottare iniziative migliorative qualora l'Assemblea dell'Aro avesse deciso di annullare la gara», spiegano, aggiungendo di non aver avuto risposta alla richiesta di revisione del capitolo parabitano del progetto di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. «A queste nostre istanze, non solo non sono arrivate le necessarie e opportune giustificazioni, ma lo stesso primo cittadino dopo un'ora e mezza di discussione, con una nostra relazione tecnica su tutte le criticità presenti nel progetto mandato in gara, ha inteso ritirare l'argomento per non lasciare traccia della



discussione. Un atteggiamento ipocrita e lesivo della pur minima forma di democrazia, a maggior ragione visto e considerato che l'argomento era stato presentato dal gruppo di minoranza», accusa Cambiamo Insieme.

«Il sindaco Cacciapaglia pare non aver compreso che questa non è una sua battaglia per-

sonale contro questo o quell'altro primo cittadino, ma una problematica seria che coinvolge l'intera comunità parabitana che meriterebbe un approccio più umile e trasparente, in considerazione del fatto che i nostri cittadini sono quelli che pagano molto di più degli altri a parità dei servizi offerti», rincarava la segreteria cittadina dell'Udc. «Ora Cacciapaglia afferma di voler aprire nuovi scenari giudiziari, ma per il bene di questa comunità lo invitiamo a farlo con i suoi soldi, è fin troppo facile utilizzare quelli della comunità che amministrano», concludono i centristi.

Il Municipio di Parabita e il sindaco Alfredo Cacciapaglia



Il Municipio di Parabita e il sindaco Alfredo Cacciapaglia

MELPIGNANO

Il sindaco Stomeo: «I fondi per creare un gruppo di gestione»

Piccoli comuni: assistenza, non fusione

di Maurizio TARANTINO

Nessun obbligo per i piccoli comuni a fondersi. Parola di Ivan Stomeo, sindaco di Melpignano e presidente dei Borghi Autentici d'Italia. «Nel 2016 - spiega - si sono uniti vecchi comuni in aggregazioni che solo in tre casi superano i 5mila abitanti; nel 2015 solo in un caso; meglio nel 2014 dove alcune fusioni hanno creato comuni con popolazione anche superiore ai 10mila abitanti e su tutte spicca il nuovo comune di Valsamoggia, di oltre 29mila abitanti. Obbligare i comu-

ni al di sotto dei 5mila abitanti a fondersi in comuni con popolazione superiore ai 10mila significherebbe in moltissimi casi, se ci basiamo sui confini territoriali attualmente presenti e sulla densità abitativa dei piccoli comuni, avere comuni con una vastità territoriale considerevole e tale da dovere istituire nuovi municipi e nuovi servizi».

Stomeo chiede di passare attraverso la consultazione popolare: «Le fusioni hanno i loro pro e i loro. Sui piccoli comuni prioritariamente occorre che si investa per introdurre gli strumenti e l'assistenza tecnica e formativa necessaria per migliorare la perfor-

mance amministrativa, assistendoli nella razionalizzazione della spesa e per instillare una maggiore collaborazione, anche economica e di "auto-mutuo-aiuto" fra amministrazioni e cittadini e, ad esempio, proprietari di seconde case». Invece di incentivare le fusioni, Stomeo propone, «coerentemente con quanto accade in Italia oggi, circa le fusioni, utilizzare parte dei fondi destinati ad esse e attingere a quota parte dei fondi europei, per creare dei gruppi competenti di intervento in grado di insegnare a razionalizzare la gestione dei territori, delle spese, degli introiti».

Dai Comuni

PARABITA

Un docufilm sugli ebrei

● Un documentario per viaggiare nella storia della comunità ebraica capitolina. "Ebrei a Roma", il docufilm di Granfranco Pannone con preziosi documenti dell'Istituto Luce sarà presentato questa sera alle 17.30 presso la sala teatro Carducci di via Roma. A seguire, un dibattito con Paolo De Cesare. L'iniziativa, che si inserisce in quelle regionali del Mese della Memoria, è a cura dell'associazione Presidi del Libro.

ALESSANO

Turismo, incontro con gli studenti



● Formazione turistica e sviluppo del territorio al centro di un incontro organizzato dall'Istituto tecnico Salvemini di Alessano. Un'opportunità per gli studenti che ieri, all'hotel Terminal di Leuca, hanno incontrato tra gli altri l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Loredana Capone e il professor Carmine Viola docente di Economia all'Università del Sa-

lento. «Formazione, organizzazione, prodotto e innovazione - ha detto la Capone - sono gli assi su cui occorre costruire il turismo della Puglia del futuro». La scuola è il punto di partenza per questo sviluppo nella formazione delle nuove generazioni e la dirigente del Salvemini, Chiara Vantaggiato, ha posto in evidenza la profonda trasformazione della scuola superiore italiana, chiamata sempre di più a relazionarsi con il territorio e sempre di più capace di leggere ciò che la circonda.

CASARANO

Epilessia, "Open day" in ospedale

● Domani, in occasione della Giornata Mondiale per l'Epilessia, la Lice (Lega Italiana contro l'Epilessia) ha organizzato una serie di eventi tra i quali l'Open day, per promuovere la sensibilizzazione verso la malattia. Oltre 50 milioni di persone al mondo soffrono di epilessia. L'obiettivo di questa giornata è affrontare alcuni pregiudizi che circondano questa malattia. Il dottor Rocco Scarpello e la dottoressa Vania Durante apriranno gli ambulatori del Centro Epilessia dell'ospedale dalle 9 alle 14 per un accesso libero a consultazioni, prime visite e distribuzione di materiale informativo. Gli ambulatori si trovano al IV piano del primo blocco della struttura sanitaria.

NUOVA DISCOVERY SPORT

L'AVVENTURA È NEL NOSTRO DNA.

Ecco il SUV compatto più versatile della nostra storia. Grazie alla tecnologia Terrain Response®, la Nuova Discovery Sport è perfetta per ogni tipo di terreno, perché si adatta a qualunque strada tu voglia affrontare. All'interno, il comfort è diventato intelligente: fino a 1.698 litri di spazio di carico e una configurazione variabile dei sedili 5+2*.

*Configurazione opzionale.



ABOVE & BEYOND



DMJ

Via G. Leone (zona P.I.P.), Surbo (Lecce) - 0832 360911
Via Petrusillo (ang. Prov. Lecce), 7 Brindisi - 0831 564044
Via Cesare Battisti 1002, Taranto - 099 7797693
dmj.landrover.it

Castrol Edge Professional
EXCLUSIVELY RECOMMENDED BY LAND ROVER

Consumi da 5,1 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 134 a 197 g/Km.PRIMI NELLA CATEGORIA
SMALL OFF-ROAD 4x4 2014

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MELPIGNANO

Il sindaco Stomeo: «I fondi per creare un gruppo di gestione»

Piccoli comuni: assistenza, non fusione

di **Maurizio TARANTINO**

Nessun obbligo per i piccoli comuni a fondersi. Parola di Ivan Stomeo, sindaco di Melpignano e presidente dei Borghi Autentici d'Italia. «Nel 2016 - spiega - si sono uniti vecchi comuni in aggregazioni che solo in tre casi superano i 5mila abitanti; nel 2015 solo in un caso; meglio nel 2014 dove alcune fusioni hanno creato comuni con popolazione anche superiore ai 10mila abitanti e su tutte spicca il nuovo comune di Valsamoggia, di oltre 29mila abitanti. Obbligare i comu-

ni al di sotto dei 5mila abitanti a fondersi in comuni con popolazione superiore ai 10mila significherebbe in moltissimi casi, se ci basiamo sui confini territoriali attualmente presenti e sulla densità abitativa dei piccoli comuni, avere comuni con una vastità territoriale considerevole e tale da dovere istituire nuovi municipi e nuovi servizi».

Stomeo chiede di passare attraverso la consultazione popolare: «Le fusioni hanno i loro pro e i loro. Sui piccoli comuni prioritariamente occorre che si investa per introdurre gli strumenti e l'assistenza tecnica e formativa necessaria per migliorare la perfor-

mance amministrativa, assistendoli nella razionalizzazione della spesa e per instillare una maggiore collaborazione, anche economica e di "auto-mutuo-aiuto" fra amministrazioni e cittadini e, ad esempio, proprietari di seconde case». Invece di incentivare le fusioni, Stomeo propone, «coerentemente con quanto accade in Italia oggi, circa le fusioni, utilizzare parte dei fondi destinati ad esse e attingere a quota parte dei fondi europei, per creare dei gruppi competenti di intervento in grado di insegnare a razionalizzare la gestione dei territori, delle spese, degli introiti».

